



COMUNE DI LALLIO
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO
COMUNALE PER
L'ESERCIZIO DELL'
ATTIVITA' DI ESTETISTA,
TATUATORE E PIERCING**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2007

INDICE

Art.1	Oggetto del Regolamento
Art.2	Normativa di riferimento
Art.3	Definizione dell'attività di estetista, tatuaggio e piercing
Art.4	Esercizio dell'attività
Art.5	Esercizi misti
Art.6	Presentazione delle dichiarazioni di inizio attività
Art.7	Comunicazione di avvio del procedimento
Art.8	Esame della documentazione
Art.9	Istruttoria delle pratiche
Art.10	Conclusione di un procedimento
Art.11	Titolare di più di un esercizio
Art.12	Attività di vendita
Art.13	Rispetto di norme urbanistiche, edilizie ed igienico-sanitarie
Art.14	Requisiti professionali
Art.15	Requisiti strutturali e funzionali per l'esercizio dell'attività
Art.16	Attività svolte presso il domicilio dell'esercente
Art.17	Vigilanza igienico-sanitaria
Art.18	Caratteristiche delle attrezzature
Art.19	Pulizia e disinfezione dello strumentario
Art.20	Caratteristiche dei prodotti utilizzati
Art.21	Adempimenti per l'operatore di piercing e tatuaggio
Art.22	Rifiuti
Art.23	Informazioni, pubblicità e promozione della qualità
Art.24	Trasferimento dell'esercizio
Art.25	Subingresso
Art.26	Sospensione e cessazione dell'attività
Art.27	Sanzioni
Art.28	Provvedimenti d'urgenza
Art.29	Norma transitoria
Art.30	Abrogazione norme precedenti
Art.31	Entrata in vigore

ALLEGATI:

Allegato a)	Indicazioni per chi si sottopone a tatuaggio e piercing;
Allegato b)	Indicazioni per gli operatori;
Allegato c)	Facsimile di comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing;
Allegato d)	Facsimile da trascrivere su carta intestata dell'esercizio (consenso informato per le attività di piercing e tatuaggio);
Allegato e)	Facsimile da trascrivere su carta intestata dell'esercizio (consenso informato per trattamenti fisici di esposizione ai raggi UVA);
Allegato f)	Modello di dichiarazione di inizio attività di estetista/tatuatore/piercing/centro abbronzatura;
Allegato g)	Comunicazione data di inizio attività di estetista/tatuatore/piercing.
Allegato h)	Dichiarazione di inizio attività produttiva (ai sensi della L.R. 2 aprile 2007, n. 8, artt. 3 e 5) – Modello A e Modello B

Art.1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina su tutto il territorio del Comune di Lallio le attività di estetista, piercing e tatuatore femminile e maschile, siano esse esercitate in luogo pubblico o privato, anche a titolo gratuito, da imprese individuali o in forma societaria di persone o di capitale, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge in materia. Sono compresi nell'attività di estetista anche i "Centri Abbronzatura" ed i "Centri Sauna" che utilizzano le apparecchiature di cui all'allegato alla legge 1/90.
2. Nel caso in cui le attività di cui al comma precedente vengano esercitate in palestre, club, circoli privati, case di cura, ospedali, ricoveri per anziani, istituti di estetica medica, profumerie e qualsiasi altro luogo, anche a titolo di prestazione gratuita, per i soci o per la promozione di qualche prodotto, le stesse devono sottostare alle disposizioni di cui al presente Regolamento in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge in materia.

Art.2 Normativa di Riferimento

1. **LEGISLAZIONE STATALE: Legge 4 gennaio 1990 n. 1** "*Disciplina dell'attività di estetista*", che definisce l'attività di estetista, ne individua ambito, percorso formativo e titoli per l'esercizio dell'attività e ne determina caratteristiche e modalità di esercizio; **Linee guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza**: Circolare 05/02/98 n. 2.9/156 e Circolare 16/07/98 n. 2.8/633; **D.M. 28.09.1990** "*Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private*"; **Legge 46/1990** "*Norme per la sicurezza degli impianti*"; **D.P.R. 447/1991** "*Regolamento in attuazione della legge 5 marzo 1990 in materia di sicurezza degli impianti*"; **D.Lgs. n. 626/94** "*Sicurezza e salute dei lavoratori*"; **Legge 2 aprile 2007 n. 40**, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007 n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*".
2. **LEGISLAZIONE REGIONALE: Legge Regionale 15 settembre 1989, n. 48** "*Disciplina dell'attività di estetista*"; **D.Dirett. 13 marzo 2003, n. 4259**, pubblicato sul BURL n. 13 - Serie ordinaria- del 24.3.2003 "*Linee guida per l'aggiornamento e la regolamentazione delle attività delle estetiste*" **D. Dirett 27 aprile 2004, n. 6932**, pubblicato sul BURL n. 20 - Serie ordinaria- del 10.5.2004 "*Linee guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing*"; **Legge Regionale 2 febbraio 2007, n. 1** "*Strumenti di competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia*"; **Legge Regionale 2 aprile 2007, n. 8** "*Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato*".

Art. 3 Definizione delle attività di estetista, tatuaggio e piercing

1. L'attività di **estetista** comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sugli strati superficiali del corpo umano al fine di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, secondo canoni e criteri condivisi dalla persona stessa. Gli interventi di estetica possono essere effettuati sulla cute ed annessi, a condizione che non abbiano finalità curative e che di conseguenza non coinvolgano aree cutanee o di annessi affette da manifestazioni patologiche.
2. Tale attività può essere svolta sia manualmente sia con l'ausilio di attrezzature non di tipo medico-chirurgico, mediante l'applicazione dei prodotti cosmetici non farmacologici definiti in base alle direttive CE ed alla legge 11 ottobre 1986 n. 713 concernente "*Norme per l'attuazione delle direttive della Comunità Economica Europea sulla produzione e vendita dei cosmetici*".

3. Le apparecchiature elettromeccaniche utilizzabili nell'esplicazione delle attività di estetista sono quelle indicate nella tabella annessa alla Legge Regionale Lombardia 15.09.1989 n. 48.
4. Non rientrano tra le attività di estetica la correzione chirurgica di inestetismi o malformazioni che, per le implicazioni ed i possibili effetti collaterali, sono ricondotti alle attività sanitarie e/o di medicina estetica.
5. Non rientra tra le attività di estetista l' applicazione e decorazione di unghie artificiali che, non comportando alcun trattamento che incida sulla pelle, rientra tra le attività artigianali.
6. L'attività di **tatuaggio** consiste nella colorazione permanente di parti del corpo mediante l'introduzione sottocutanea ed intradermica di pigmenti con l'ausilio di aghi, oppure con tecnica di scarificazione, al fine di formare disegni o figure indelebili e perenni.
7. L'attività di **piercing** consiste nella perforazione di una qualsiasi parte del corpo umano allo scopo di inserire oggetti decorativi di diversa forma e fattura. Non costituisce attività primaria di piercing la semplice foratura del lobo dell'orecchio, praticata prevalentemente da oreficerie, gioiellerie e profumerie ed offerta alla clientela come servizio aggiuntivo. Per la pratica dell' attività di piercing devono essere rispettate le indicazioni di cui alla comunicazione della Giunta Regionale Lombardia – Dir.Gen. Sanità Prot. H1.2006.0029964 del 20.06.2006.
8. L'applicazione di piercing può essere esercitata nei confronti di minorenni solamente previo consenso di chi ne abbia la patria potestà.
9. Le attività di cui al presente regolamento non possono svolgersi in forma ambulante o di posteggio.

Art.4 Esercizio dell'attività

1. L'esercizio dell'attività di estetica, piercing e tatuaggio è soggetto alla sola dichiarazione di inizio attività, da presentare al Comune ai sensi della normativa vigente e non è subordinato al rispetto del criterio della distanza minima o di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti che svolgano la medesima attività ed al rispetto dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.
2. La dichiarazione di inizio attività deve specificare generalità del richiedente (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico), sede e relative caratteristiche strutturali, arredi ed attrezzature, il numero delle persone addette all'esercizio (ivi compreso il titolare) ed il numero di codice fiscale.
3. Nella dichiarazione di inizio attività devono essere dichiarati:
 - a) L' iscrizione all'albo delle imprese artigiane, secondo le modalità previste dall'articolo 5, comma 4 della Legge Regionale Lombardia 2 febbraio 2007, n. 1;
 - b) La presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese, nel caso di imprese non artigiane;
 - c) Il possesso della qualificazione professionale di cui alla Legge 1/90 ed alla legge Regionale della Lombardia 15 settembre 1989 n. 48;
 - d) Il possesso dei requisiti urbanistico-edilizi, igienico sanitari, di agibilità e di sicurezza degli immobili e delle strutture destinate all'esercizio dell'attività di estetista, tatuatore e piercing;
 - e) Il possesso dei requisiti morali per l'esercizio delle suddette attività;
 - f) La disponibilità dei locali.
4. Alla dichiarazione di inizio attività devono essere allegati al momento della presentazione i seguenti documenti:
 - a) Planimetria dei locali in scala 1:100, redatta da tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, accompagnata da relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione (piano terra, primo piano ecc.) e dell'attrezzatura utilizzata per il servizio;
 - b) Copia del documento di riconoscimento del richiedente e, in caso di cittadino extra-UE, copia del permesso di soggiorno;

- c) Certificazione o autocertificazione della qualificazione professionale del richiedente e di tutti gli altri soggetti che esercitano professionalmente l'attività di estetista;
 - d) In caso di impresa non artigiana, copia dell'atto costitutivo della società ,dello statuto aggiornato o dei patti sociali;
 - e) Elenco e descrizione tecnica delle attrezzature utilizzate per le attività;
 - f) Dichiarazione di inizio attività produttiva, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. 2 aprile 2007, n. 8, artt. 3 e 5.
5. L'utilizzo, successivo all'inizio dell'attività, di nuove attrezzature è invece soggetto alla sola comunicazione all'ASL competente.
 6. Per le imprese societarie diverse da quelle previste dalla legge 8 agosto 1985 n. 443 (*Legge quadro sull'artigianato*), la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione della persona cui è affidata la direzione dell'azienda. Il "direttore" dovrà essere in possesso della qualificazione professionale prevista dalla normativa vigente
 7. E' obbligatoria l'esposizione in maniera ben visibile anche dall'esterno del negozio delle tariffe applicate per i vari servizi ed il cartello degli orari praticati nell'esercizio.
 8. L'attività di estetista, tatuatore e piercing può essere iniziata decorsi almeno trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio di attività.
 9. L'inizio effettivo dell'attività deve essere preceduto da apposita comunicazione da presentare direttamente o spedire a mezzo raccomandata a/r al Comune.
 10. Il titolare dell'esercizio ha inoltre l'obbligo di esporre al pubblico, in modo ben visibile anche dall'esterno, l'avviso del periodo di chiusura per ferie.

Art. 5 Esercizi misti

1. L'attività di estetista può essere esercitata congiuntamente ad altra attività (ad esempio acconciatore), purché per ognuna di esse il titolare sia in possesso dei necessari titoli autorizzativi e delle relative qualificazioni professionali. E' necessario inoltre che vi sia una netta e visibile separazione delle aree di esercizio delle varie attività, anche se il locale è munito di un unico ingresso dalla pubblica via.
2. Attività estetiche ed attività sanitarie possono coesistere, purché vi sia una chiara distinzione delle rispettive competenze e responsabilità, sia per quanto riguarda gli operatori che per le strutture utilizzate.

Art. 6 Presentazione delle dichiarazioni di inizio attività

1. Le dichiarazioni di inizio attività, sottoscritte dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di società, devono essere consegnate direttamente o spedite a mezzo raccomandata a/r. Il Comune, all'atto di presentazione della dichiarazione, appone un timbro riportante la data di ricevimento ed il numero progressivo, sull'originale e sulle copie in più da restituire all'interessato. Le copie degli allegati non vengono timbrate, ma su richiesta dell'interessato può essere timbrata per ricevuta una distinta degli allegati redatta dal richiedente.
2. Qualora la dichiarazione di inizio attività non sia sottoscritta direttamente in presenza dell'impiegato addetto al ricevimento, ad essa deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento valido del firmatario.

Art. 7 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione di inizio attività inoltra al dichiarante, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e successive

modificazioni ed integrazioni. Tale comunicazione deve obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:

- a) L'ufficio comunale competente;
- b) L'oggetto del procedimento promosso;
- c) L'ufficio ed il nominativo del Responsabile del Procedimento;
- d) La data entro la quale deve concludersi il procedimento amministrativo;
- e) L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

Art. 8

Esame della documentazione

1. Eseguito un esame formale della documentazione, nel caso in cui vengano riscontrati errori, carenze nella compilazione o mancanza di documenti, l'ufficio competente, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della d.i.a., comunica agli interessati le irregolarità riscontrate, invitandoli a conformare alla normativa vigente la propria attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.
2. I termini per la conclusione del procedimento decorrono nuovamente dal ricevimento di tutti gli elementi richiesti ai sensi del comma precedente.
3. Eventuali nuove richieste di documenti o informazioni non interrompono i termini.
4. Qualora dalla d.i.a. o dalla documentazione allegata risulti chiaramente l'improponibilità della stessa per vizi formali, carenza di elementi essenziali o assenza degli allegati obbligatori, essa non potrà essere presa in considerazione per il proseguimento dell'istruttoria.
5. In tal caso l'ufficio competente darà immediata comunicazione all'interessato, precisando la fattispecie dei "vizi formali", elencando gli "elementi essenziali" mancanti e richiedendo i relativi dati integrativi. La d.i.a. potrà venire ripresentata integrata dagli elementi fondamentali, e la data che farà fede per gli eventuali termini di conclusione del procedimento sarà quella di presentazione all'Ufficio Protocollo della dichiarazione completa. Nel caso, invece, la dichiarazione risulti carente in elementi non essenziali, l'ufficio proseguirà l'istruttoria, richiedendo per iscritto gli elementi mancanti. La richiesta deve indicare tutti gli elementi mancanti (salvo che si richieda un'integrazione a documenti inviati successivamente) ed interrompe i termini di conclusione del procedimento. Nel caso che l'interessato non fornisca le integrazioni richieste entro i termini che gli sono stati assegnati, la pratica viene archiviata seguendo le procedure previste dalla L. 241/90..

Art. 9

Istruttoria delle pratiche

1. Effettuato l'esame della dichiarazione di inizio di attività e della documentazione allegata, il Responsabile del Procedimento:
 - a. richiede all'U.T.C. parere sulla destinazione d'uso dei locali e sulla conformità alla normativa urbanistico-edilizia vigente.
 - b. procede alla verifica dei requisiti morali e professionali dell'interessato, degli eventuali soci e degli altri soggetti interessati.
 - c. inoltra all'A.S.L. di Bergamo la dichiarazione di inizio attività produttiva (Mod. A per nuove attività, Mod. B nei casi di cambio di ragione sociale e/o acquisizione affitto).

Art. 10

Conclusione del procedimento

1. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla legge e dal Regolamento comunale entro trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività.

Art. 11
Titolare di più di un esercizio

1. Il titolare di due o più esercizi deve affidare a persona professionalmente qualificata la conduzione di ciascun esercizio presso il quale non svolga continuativamente la propria personale attività.

Art.12
Attività di vendita

1. Per le imprese esercenti l'attività di estetista che svolgono anche attività di vendita al dettaglio di prodotti cosmetici, il titolare deve acquisire titolo autorizzativo secondo le modalità previste dal D.Lgs. 114/1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
2. Alle imprese esercenti l'attività di estetista che vendono o comunque cedono alla clientela prodotti cosmetici strettamente correlati allo svolgimento della propria attività al solo fine della continuità dei trattamenti in corso, non si applicano le disposizioni di cui al comma precedente.

Art. 13
Rispetto delle norme urbanistiche, edilizie ed igienico-sanitarie

1. L'agibilità degli ambienti destinati allo svolgimento dell'attività di cui al presente Regolamento nonché il rispetto delle norme e delle prescrizioni edilizie, urbanistiche, di destinazione d'uso e di inquinamento acustico è dichiarata dal richiedente ed eventualmente dal tecnico incaricato della redazione della documentazione.
2. L'idoneità igienico-sanitaria dei locali, delle apparecchiature, delle dotazioni tecniche e delle suppellettili destinate allo svolgimento dell'attività di cui al presente Regolamento, è dichiarata dal richiedente ed eventualmente dal tecnico incaricato della redazione degli allegati. L'A.S.L. competente, nell'ambito dei propri servizi istituzionali di vigilanza, può eseguire controlli del caso.

Art. 14
Requisiti professionali

1. Sino all'attivazione dei Diplomi Universitari, l'attività di estetista può essere esercitata previa acquisizione di diploma, istituito nell'ambito dei corsi di formazione professionali regionali e conseguito dopo aver assolto l'obbligo scolastico.
2. Le attività di piercing e di tatuatore possono essere effettuate nelle strutture che hanno i requisiti strutturali minimi previsti dal D.Dirett. 27.4.2004, n. 6932 ed esclusivamente da operatore in possesso di attestato relativo al corso di formazione professionale frequentato oppure mediante autocertificazione che attesti di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie da osservare, e l'impegno a partecipare al primo corso utile obbligatorio istituito dalla Regione Lombardia o da altro organismo accreditato, inviando successivamente l'attestato conseguito al Comune (Allegato C al presente Regolamento).

Art. 15
Requisiti strutturali e funzionali per l'esercizio dell'attività

1. L'**attività di estetica** deve essere svolta in ambienti che rispondano alle seguenti caratteristiche, ai sensi del D. Dirett. Regione Lombardia 13 marzo 2003, n. 4259:
 - a. Ogni esercizio deve essere composto dall'ambiente di lavoro, un retro, ed almeno un servizio igienico.
 - b. Il servizio igienico, disimpegnato, deve essere ad uso esclusivo dell'attività, in presenza di almeno cinque posti-lavoro o tre addetti, o, comunque, direttamente raggiungibile dall'area lavoro. Deve essere inoltre dotato di apposito lavabo con

- rubinetteria a comando non manuale, distributori di sapone liquido e di asciugamani monouso.
- c. I locali devono essere adeguatamente aereoilluminati ed il numero dei posti lavoro rispetto alla superficie complessiva deve essere tale da consentire che il diametro di ciascuna postazione sia pari ad almeno 1,5 m.
 - d. Pavimenti, pareti ed arredi debbono essere di materiale tale da consentire una facile pulizia e sanificazione.
2. Per l'**attività di piercing e tatuatore**, ai sensi del D.Dirett. Regione Lombardia 27 aprile 2004 n. 6932, devono essere rispettati i seguenti ulteriori requisiti:
- a. Il locale o vano d'attesa deve essere separato a tutta parete dai locali dove viene effettuato il tatuaggio o piercing, deve essere idoneamente arredato ed avere una superficie minima di 9 mq.
 - b. Lo spogliatoio per gli operatori deve essere dotato di armadietto a doppio scomparto (abiti borghesi/abiti da lavoro).
 - c. I locali dove vengono effettuate le procedure e conservati i materiali puliti e sterilizzati devono essere separati a tutt'altezza dal locale d'attesa. I materiali che ne rivestono le pareti debbono essere impermeabili e facilmente lavabili.
 - d. Deve essere previsto uno spazio per la pulizia, sterilizzazione e disinfezione del materiale non monouso mediante apparecchiature idonee (autoclave, stufe a secco, ecc.). In tale zona deve esistere una separazione netta tra le aree in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e quelle in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati. La zona "sporca" deve essere provvista di vasca in acciaio o materiale equivalente, con acqua calda e fredda per la prima pulitura dei materiali, e successiva sterilizzazione.
 - e. Deve essere inoltre assicurato il rispetto della normativa C.E. sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro (D.Lgs 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni) e delle norme relative agli impianti elettrici ed altri (legge n. 46/90 e D.P.R. n. 447/1991).

Art. 16

Attività svolte presso il domicilio dell'esercente

1. Le attività di cui al presente Regolamento possono essere svolte anche presso il domicilio dell'esercente, ovvero presso apposita sede designata dal committente, in locali per i quali sia verificata la conformità urbanistica della zona, a condizione che gli stessi, gli ingressi ed i servizi igienici siano separati da quelli adibiti a civile abitazione, abbiano un'idonea sala d'attesa e siano consentiti i controlli e rispettata la normativa vigenti. I locali devono possedere le caratteristiche strutturali previste dal presente Regolamento.

Art. 17

Vigilanza igienico - sanitaria

1. Il controllo e la vigilanza igienico-sanitaria sugli esercizi adibiti alle attività di cui al presente Regolamento spettano all'A.S.L. competente attraverso il Dipartimento di Prevenzione Medico, ai sensi dei D.Dirett. Regione Lombardia n. 4259 del 13.3.2003 e n. 6932 del 27.4.2004 .

Art. 18

Caratteristiche delle attrezzature

1. Le attrezzature utilizzate per l'esercizio delle attività di cui al presente Regolamento devono possedere caratteristiche di conformità, anche ai fini della sicurezza, ed essere mantenute in tale stato.

2. Per l'esercizio dell'attività di estetista possono essere utilizzate le apparecchiature elettromeccaniche di cui alla Legge 4 gennaio 1990, n. 1 ed all'allegato "A" della L.R. Lombardia n. 48/89 ed ulteriori successive modifiche o integrazioni.
3. Tutte le attrezzature che prevedano il contatto diretto con cute e mucose devono essere o del tipo monouso o sottoposte, dopo ogni uso, al lavaggio con soluzioni detergenti ed asciugate o naturalmente o con salviette monouso.
4. Le attrezzature taglienti o comunque utilizzate per tatuaggi, piercing, manicure e pedicure, devono essere monouso o sottoposte dopo ogni trattamento a sterilizzazione con mezzi fisici o chimici, le cui modalità siano certificate e la cui efficacia sia verificabile e documentata.
5. I cicli di somministrazione di raggi UVA, i tatuaggi ed i piercing al di fuori del lobo auricolare, devono essere registrati nominalmente; i dati derivanti sono soggetti alle tutele di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e possono essere acquisiti dai soli organi di vigilanza.

Art. 19

Pulizia e disinfezione dello strumentario

1. Spetta al responsabile dell'esercizio garantire la pulizia, la disinfezione e la conservazione dello strumentario e di tutto quanto viene utilizzato nelle attività di cui al presente Regolamento.
2. Per le attività di piercing e tatuaggio gli strumenti devono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione con il calore. La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumento riutilizzabile (autoclave a 121°C per un minimo di venti minuti). La sterilizzazione a calore secco deve invece essere effettuata a 170°C per due ore. Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione devono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici. Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici devono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.
3. Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso. Successivamente l'area deve essere decontaminata con idonei disinfettanti. Quando si verifica uno spandimento consistente, l'area contaminata deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con idonei disinfettanti. In entrambi i casi devono essere indossati i guanti durante le procedure di pulizia e decontaminazione.
4. Nel caso delle procedure di piercing, è vietato l'uso di dispositivi automatici (cosiddetta pistola), difficilmente sterilizzabili o disinfettabili, ed è vietato il riutilizzo di qualsiasi tipo di aghi e taglienti.
5. Nel caso di procedure che implicino l'utilizzo di apparecchiature elettriche per tatuaggi con aghi che penetrano nella cute per portare pigmenti in profondità, è necessario che la testata sulle quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido e che gli aghi siano rigorosamente monouso.

Art. 20

Caratteristiche dei prodotti utilizzati

1. I prodotti cosmetici utilizzati nelle attività di cui al presente regolamento devono rispettare la normativa vigente in materia.
2. I prodotti cosmetici devono essere rigorosamente impiegati per gli usi e secondo le indicazioni riportate sulle confezioni; in particolare è vietato miscelare tra loro prodotti cosmetici che devono essere sempre conservati e tenuti nelle confezioni originali.
3. Non possono essere venduti alla clientela prodotti cosmetici destinati ai soli usi professionali; i prodotti destinati alla vendita diretta alla clientela devono essere in confezione originale con etichettatura ed avvertenze in lingua italiana.

4. Nella pratica del tatuaggio, devono essere utilizzati pigmenti colorati atossici e sterili. I pigmenti colorati sono conservati sterili in confezioni preferibilmente monouso sigillate, munite di adeguata etichettatura, e progettate in modo da impedire la reintroduzione del liquido. I contenitori sono eliminati dopo l'uso su ogni singolo soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito, secondo le precauzioni di cui al D.M. 28 settembre 1990.
5. Lettini, poltrone, sdraio, sgabelli, stuoie, ecc. che vengono a contatto diretto con il corpo ed il capo, devono essere protetti da lenzuolini, salviette (anche in carta), teli, telini, possibilmente monouso. Tali materiali, compresi gli accappatoi, asciugamani, salviette, prima dell'uso vanno custoditi in appositi armadi, mobiletti ecc. o scaffalature chiuse.

Art. 21

Adempimenti per l'operatore di piercing e tatuaggio

1. Gli operatori di piercing e tatuaggio, ai sensi del D.Dirett. 27 aprile 2004 n. 6932, sono tenuti ad espletare i seguenti adempimenti:
 - a) Valutazione preventiva del rischio, derivante dall'uso di attrezzature e sostanze nocive e contestuale individuazione delle persone che possono subire un danno (ad esempio, operatori, clienti, con particolare attenzione alle donne in stato di gravidanza ed ai minori). Tale valutazione, riguardando un'attività che comporta principalmente rischi sanitari, deve essere condotta da un operatore sanitario, nella fattispecie un medico, e deve essere aggiornata annualmente apportando le modifiche nelle attrezzature e nel processo lavorativo.
 - b) Valutazione preventiva sullo stato della cute del cliente su cui effettuare la procedura, al fine di accertarne l'integrità. In particolare, le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee o alle mucose o, nel caso di ustioni o esiti cicatriziali delle stesse, salvo parere favorevole del medico.
 - c) Acquisizione consenso informato scritto dell'utente o, in caso di minorenni, di chi ne abbia la patria potestà (vedi facsimile allegato D al presente regolamento).
 - d) Acquisizione di una scheda personale per ciascun utente nella quale si riportino: generalità dell'utente, indirizzo, numero di telefono, data dell'intervento, rapporto dettagliato sull'intervento, sottoscrizione del modulo del consenso informato.
 - e) Acquisizione di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'utente che, informato dei rischi, dichiara di non avere in corso una terapia farmacologica che presenti controindicazioni con il tatuaggio o il piercing.
 - f) Esposizione nel locale dell'allegato **A)** -Indicazioni per chi si sottopone a tatuaggio e piercing- e dell'allegato **B)** -Indicazioni per gli operatori- qui di seguito trascritti:

ALLEGATO A) – Indicazioni per chi si sottopone a tatuaggio e piercing
--

Il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura. Per rimuoverlo è necessario ricorrere ad interventi chirurgici di piccola-media entità.

Con il tatuaggio ed il piercing possono essere trasmesse malattie infettive anche gravi, quali l'AIDS e le epatiti virali B e C.

Si può essere o diventare allergici ai pigmenti ed ai metalli. Non si possono praticare tatuaggi o piercing su cute che presenta un processo infiammatorio in atto.

Gli utenti sono informati sui rischi legati all'esecuzione di tali pratiche e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

ALLEGATO B) – Indicazioni per gli operatori
--

E' vietato eseguire tatuaggi o piercing in sedi anatomiche nelle quali sono possibili conseguenze invalidanti permanenti o in parti dove la cicatrizzazione è particolarmente difficoltosa.

E' vietato eseguire tatuaggi o piercing ai minori di anni diciotto, senza il consenso dei genitori o del tutore.

E' obbligatorio l'uso di guanti in lattice monouso, e, per il piercing, di mascherina monouso e di camice monouso durante l'esecuzione di tutte le procedure.

Il semplice lavaggio delle mani non è sufficiente: è indispensabile che prima e dopo ogni procedura venga effettuato un lavaggio accurato con antisettico. Il lavaggio delle mani va effettuato sempre, indipendentemente dall'impiego di guanti sterili.

Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute, o comunque vengono a contatto con superfici cutanee lese e/o con annessi cutanei, devono essere sempre rigorosamente monouso.

Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti debbono sempre essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura, che vanno collocati in posizione vicina e comoda al posto in cui debbono essere usati.

L'operatore deve accertarsi che il cliente non sia sotto l'influenza di farmaci, alcool o altre sostanze.

Le pratiche di tatuaggio e piercing devono essere attuate in modo tale da salvaguardare la riservatezza dell'utente e la sua *privacy*.

Negli ambienti dove vengono esercitate tali pratiche, deve essere vietato fumare, mangiare e bere, al fine di garantire la massima igiene.

Art. 22

Rifiuti

1. I rifiuti prodotti nel corso delle attività di cui al presente regolamento sono da considerarsi rifiuti potenzialmente infetti e pertanto devono essere smaltiti come tali nel rispetto delle norme e leggi vigenti in materia.

Art. 23

Informazione, pubblicità e promozione della qualità

1. Nelle attività di cui al presente Regolamento, l'informazione al cittadino è della massima importanza.
2. Prima di ogni trattamento, il cliente deve essere informato sugli effetti attesi, sugli eventuali effetti indesiderati, come pure sulle controindicazioni.
3. Per i trattamenti fisici di esposizione ai raggi UVA, i tatuaggi ed i piercing, deve essere acquisito il consenso informato al trattamento. In particolare, in caso di minorenni, è necessario acquisire il consenso informato di colui che ne abbia la potestà. I consensi dovranno essere conservati a cura del titolare per un anno.
4. La pubblicizzazione dell'attività è consentita nelle forme previste per le attività artigiane, ma non può prevedere, in alcun modo, l'attribuzione di proprietà terapeutiche né di effetti non documentati dei trattamenti proposti.
5. L'attivazione da parte dell'estetista di iniziative di promozione della qualità, inerenti la certificazione o accreditamento, come pure l'acquisizione di titoli di studio aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi, deve essere comunicata al Comune e all'ASL territoriale competente.

Art. 24

Trasferimento dell'esercizio

1. Gli esercenti che intendano trasferire il loro esercizio da una ad un'altra località del territorio comunale, sono vincolati alla dichiarazione d'inizio attività da presentare al Comune ed al

Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. territorialmente competente. La comunicazione dovrà contenere l'indicazione della sede, le relative caratteristiche strutturali di arredo ed un elenco delle attrezzature.

2. Alle comunicazioni di cui al comma precedente dovranno essere allegate le planimetrie della struttura.

Art. 25 **Subingresso**

1. Nel caso di subingresso a seguito di affitto o cessione di esercizio o per altra causa, la comunicazione di subingresso deve avere le caratteristiche di cui all'art. 4 del presente Regolamento. Deve essere inoltre allegata idonea documentazione comprovante l'avvenuto affitto, cessione o trasferimento dell'azienda.
2. Nel caso di subingresso è ammesso il proseguimento senza interruzione dell'attività da parte del subentrante, purché lo stesso sia in possesso della necessaria qualificazione professionale e sia provato l'effettivo affitto, cessione o trasferimento dell'azienda.
3. In caso di successione ereditaria, il subentrante deve presentare comunicazione cui si allega:
 - a) il certificato di morte del titolare dell'impresa;
 - b) una copia autentica del testamento o altro atto dal quale risulti il pieno ed esclusivo titolo alla successione;
 - c) il titolo autorizzatorio all'esercizio dell'attività (in originale) del titolare deceduto;
 - d) la certificazione di abilitazione professionale.

Art. 26 **Sospensione e cessazione dell'attività**

1. La sospensione e la cessazione dell'attività sono soggette a dichiarazione di inizio di attività.

Art. 27 **Sanzioni**

1. Fatte salve le sanzioni di cui all'articolo 12 della Legge 1/90, le violazioni al presente Regolamento, quando non costituiscano un reato contemplato dal Codice Penale o da altre Leggi, sono accertate e soggette alle sanzioni amministrative di cui alla Legge 24.11.1981, n. 689.

Art. 28 **Provvedimenti d'urgenza**

1. Nei casi contingenti e di urgenza determinati da ragioni di igiene, anche se non previsti nello specifico dal presente Regolamento, potranno essere adottati dal Sindaco, sentito anche il parere dell'ASL competente, provvedimenti quali la chiusura dell'esercizio, la sospensione dell'autorizzazione, l'allontanamento del personale affetto da malattie infettive e diffuse, quindi non più fisicamente idoneo, l'effettuazione di disinfezioni speciali e straordinarie o qualunque altra misura necessaria ed idonea a tutelare la pubblica igiene e sanità.

Art. 29 **Norma transitoria**

1. Le norme innovative del presente regolamento non si applicano ai titolari di esercizi già operanti alla data di entrata in vigore dello stesso.

Art. 30 **Abrogazione norme precedenti**

1. E' abrogato il "*Regolamento Comunale per l'esercizio di attività di parrucchiere per donna, parrucchiere per uomo, barbiere, estetista, tatuatore e piercing*" adottato dal Consiglio Comunale di Lallio nella seduta del 29/05/1992 con atto n° 42 e successivamente modificato nella seduta del 27/04/2004 con deliberazione n° 13.

Art. 31

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del medesimo.

Allegato C)

**FACSIMILE COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' PER
L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING**

Spett.le
A.S.L. di Bergamo
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Ufficio di Sanità Pubblica
VIA BORGO PALAZZO, 130
24100 BERGAMO

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ Prov _____ il _____
cittadinanza _____
residente a _____ Prov _____ in Via _____

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di iniziare ad esercitare l'attività di tatuaggio e/o piercing nei locali situati nel comune di LALLIO Prov BG
di cui alla autorizzazione/comunicazione n. _____ del _____

- in modo continuo
- in modo discontinuo
- in modo occasionale

di possedere Partita Iva n. _____

Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing comporta e che i locali sede dell'attività rispondono ai requisiti strutturali e funzionali di cui alle "Linee Guida per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing" emanate con Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 6932 del 27 aprile 2004, così come le attrezzature, le sostanze ed il materiale in generale utilizzato nell'attività.

Si impegna inoltre a frequentare il corso obbligatorio previsto dalle Linee Guida sopra richiamate non appena lo stesso verrà istituito.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Data _____

Firma

Allegato D)

FACSIMILE DA TRASCRIVERE SU CARTA INTESTATA DELL'ESERCIZIO

(Operatore : _____ in possesso del titolo
abilitativo _____ per l'attività di piercing e/o tatuaggio)

CONSENSO INFORMATO PER LE ATTIVITA' DI PIERCING E TATUAGGIO

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

cittadinanza _____

residente a _____ Prov _____ in Via _____

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato informato che:

1. Il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura.
2. Per rimuoverlo è necessario ricorrere ad interventi chirurgici di piccola-media entità.
3. Con il tatuaggio ed il piercing possono essere trasmesse malattie infettive anche gravi, quali l'AIDS e le epatiti virali B e C.
4. Si può essere, o diventare, allergici ai pigmenti e metalli.
5. Non si possono praticare tatuaggi o piercing su cute con processo infiammatorio in atto.

Dichiara inoltre di essere stato informato sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000.

Data _____

Firma

Per i minori di anni 18, il presente consenso informato, dovrà essere sottoscritto da un genitore o dal tutore che autorizza il tatuaggio o il piercing.

La presente scheda dovrà essere riportata su carta intestata dell'esercizio e dovrà evidenziare chiaramente professionalità e titoli abilitativi dell'operatore.

Allegato E)

FACSIMILE DA TRASCRIVERE SU CARTA INTESTATA DELL' ESERCIZIO

(Operatore abilitativo : _____ in possesso del titolo _____ per trattamenti fisici di esposizione ai raggi UVA)

**CONSENSO INFORMATO PER TRATTAMENTI FISICI DI ESPOSIZIONE
AI RAGGI UVA**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ prov _____ il _____

cittadinanza _____

residente a _____ Prov _____ in Via _____

dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato informato sui rischi e sulle precauzioni da prendere in relazione alla frequenza e durata delle esposizioni ai raggi UVA.

Data _____

Firma

DICHIARA

- A. Nuova apertura di esercizio
- B. Trasferimento di sede
- C. Modifiche ai locali e/o alle apparecchiature

SEZIONE A – APERTURA DI ESERCIZIO

- l'apertura di un nuovo esercizio per lo svolgimento dell'attività di _____ nel locale/i posto/i in Via/P.za _____ n° _____ avente superficie di mq. _____
- che la qualificazione professionale di cui alla Legge 1/90 ed alla L.R. Lombardia n. 48/89 è posseduta:
 - dal/dalla sottoscritto/a (*obbligatoriamente in caso di ditta individuale*);
 - dal/dai soci e/o dipendenti di seguito indicati/i (in caso di società)
 - il/la Sig./Sig.ra..... nato/a a il..... in possesso della qualificazione professionale di estetista, prevista dalle normative vigenti per l'esercizio dell'attività, rilasciata da il..... in qualità di: socio/a dipendente
 - il/la Sig./Sig.ra..... nato/a a il..... in possesso della qualificazione professionale di estetista, prevista dalle normative vigenti per l'esercizio dell'attività, rilasciata da il..... in qualità di: socio/a dipendente

Documenti da allegare:

- planimetria, in scala 1:100 redatta da tecnico abilitato, del locale/i accompagnata da relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione (piano terra, primo piano, ecc.) e attrezzatura utilizzata per il servizio (la planimetria dovrà, in particolare, evidenziare il posizionamento delle attrezzature e degli arredi);
- Fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità (o fotocopia del permesso di soggiorno, per i cittadini extracomunitari) del richiedente, dell'eventuale persona professionalmente qualificata (allegato 2) e di coloro che compilano l'allegato 1;
- se società: copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- certificazione, o autocertificazione, della qualificazione professionale di tutti i soggetti interessati, che svolgono manualmente e professionalmente l'attività;
- titolo di proprietà dei locali (copia atto di vendita o del contratto di locazione);
- elenco e descrizione tecnica delle apparecchiature utilizzate per l'attività;
- originale dell'autorizzazione comunale/dichiarazione di inizio attività (in caso di subingresso);
- copia dell'atto notarile o certificazione notarile dell'atto di cessione d'azienda (in caso di subingresso);
- allegato 1;
- allegato 2.

SEZIONE B – TRASFERIMENTO IN ALTRI LOCALI DELL'ESERCIZIO

- il trasferimento dell'attività di cui all'autorizzazione/DIA n° _____ del _____ da Via/P.za _____ n° _____ con superficie mq. _____ a Via/P.za _____ n° _____ con superficie mq. _____

Documenti da allegare:

- planimetria, in scala 1:100 redatta da tecnico abilitato, del locale/i accompagnata da relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione (piano terra, primo piano, ecc.) e attrezzatura utilizzata per il servizio (la planimetria dovrà, in particolare, evidenziare il posizionamento delle attrezzature e degli arredi);
- titolo autorizzatorio originale;
- elenco delle apparecchiature utilizzate.

SEZIONE C – MODIFICA AI LOCALI e/o ALLE APPARECCHIATURE

- la modifica
- l'ampliamento di superficie di mq. _____ (nuova superficie dell'esercizio: mq. _____)
- la riduzione di superficie di mq. _____ (nuova superficie dell'esercizio: mq. _____)
- l'aggiunta/la rimozione della seguente apparecchiatura _____

nei locale/i posto/i in Via/P.zza _____ n° _____

di cui all'autorizzazione / DIA n. _____ del _____

Documenti da allegare:

- Planimetria, in scala 1:100 redatta da tecnico abilitato, del locale/i accompagnata da relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione (piano terra, primo piano, ecc.) ed attrezzatura utilizzata per il servizio (la planimetria dovrà, in particolare, evidenziare il posizionamento delle attrezzature e degli arredi, nonché le caratteristiche dei locali prima e dopo la modifica);
- titolo autorizzatorio originale;
- elenco delle apparecchiature utilizzate (prima e dopo).

In merito, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76, D.P.R. 28-12-2000, n.445), dichiara:

- di avere la disponibilità de ___ local _____ di proprietà assunti in affitto con contratto in data _____ registrato presso l'Uff. del Registro di _____ il _____ al n° _____ con superficie di mq. _____;
- che gli ambienti sono agibili per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed hanno una destinazione d'uso compatibile con l'insediamento di un esercizio di estetista-tatuatore-piercing e che gli stessi rispettano le norme e le prescrizioni edilizie, urbanistiche, igienico-sanitarie, di sicurezza, di destinazione d'uso e di inquinamento acustico;
- che le attrezzature e alle suppellettili destinate allo svolgimento dell'attività di estetista rispettano le norme e le prescrizioni igienico-sanitarie;

- che gli impianti elettrici, di riscaldamento e/o produzione acqua calda installati sono conformi alle norme e leggi vigenti in materia;
- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all’art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);
- che l’impresa è iscritta all’albo delle imprese artigiane (se trattasi di impresa artigiana già iscritta);
- che sarà iscritta a cura del sottoscritto all’albo delle imprese artigiane mediante comunicazione del legale rappresentante dell’impresa alla competente Commissione Provinciale per l’artigianato, come previsto dall’art. 5, comma 4 della legge regionale Lombardia del 02.02.2007 n. 1;
- di presentare, per il tramite degli uffici comunali, dichiarazione di inizio di attività produttiva (ai sensi della L.R. 02/04/2007 N. 8, artt. 3 e 5) all’Azienda Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione Via Borgo Palazzo 130 – 24100 Bergamo, allegando una planimetria relativa ai locali, redatta da tecnico abilitato iscritto all’albo professionale, ed una relazione tecnica nella quale siano specificate “sede e caratteristiche strutturali”, come indicato nella D.D.G. n. 4259/03;
- che n. _____ persone sono addette all’esercizio (ivi compreso il titolare);

Informativa ai sensi dell’articolo 23 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (articolo 48 DPR 28.12.2000 n. 445)
 Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti per l’espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

Data _____

Firma

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità

1° caso (presentazione diretta)	2° caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto. Modalità di identificazione: _____ Data _____ <p style="text-align: center;">IL DIPENDENTE ADDETTO</p>	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo(*) _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____ Data _____ <p style="text-align: center;">FIRMA DEL DICHIARANTE</p> _____ (*) Passaporto, carta d'identità, patente ecc.

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via/Piazza _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla normativa vigente;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).
- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76, D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità:

1° caso (presentazione diretta)	2° caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto.	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento:
Modalità di identificazione:	Tipo(*) _____
_____	n. _____
_____	rilasciato da _____
_____	in data _____
Data _____	Data _____
IL DIPENDENTE ADDETTO	FIRMA DEL DICHIARANTE
_____	_____
	(*) Passaporto, carta d'identità, patente ecc.

- 4) eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva (scarichi, rifiuti, emissioni, prevenzione incendi, ecc.);
- 5) nel caso di attività lavorativa in ambienti interrati e/o seminterrati, copia della deroga ottenuta ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 303/56;
- 6) nel caso di imprese del settore alimentare e dei mangimi:
 - scheda di notifica ai fini della registrazione, da parte della ASL competente, ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 e del Regolamento (CE) 183/2005, per le attività soggette unicamente all'obbligo di registrazione,
 - copia del provvedimento di riconoscimento condizionato, rilasciato dalla ASL competente ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004 e del Regolamento (CE) 183/2005, per le attività soggette all'obbligo del riconoscimento;
- 7) nel caso di attività di vendita e commercio di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, copia del certificato di abilitazione alla vendita di cui all'art. 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290.

(1)	2° soggetto residenza (CF)	3° soggetto residenza (CF)
------------	--	--

....., li

.. I DICHIARANTE/I

.....

Ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione, copia del documento d'identità del Dichiarante.

ANAGRAFICA E RELAZIONE TECNICA

ANAGRAFICA

Nome ditta ed esatta ragione sociale.....

Nome del legale rappresentante.....

Nome del responsabile dello stabilimento.....

Totale addetti(operai: M.....F.....impiegati: M.....F.....)

Descrizione dell'attività

.....

.....

RELAZIONE TECNICA (per stabilimenti produttivi o comunque per le attività con un ciclo produttivo)

PRODUZIONI, MATERIE PRIME E RIFIUTI

Descrizione del ciclo produttivo con indicati in particolare:

- le lavorazioni con i principali impianti;
- i sistemi di protezione e monitoraggio ambientale;
- i singoli prodotti e la loro quantità annua;
- le singole materie prime e il loro consumo annuo;
- la produzione di rifiuti con i relativi quantitativi per tipologia e loro destinazione.

CICLI TECNOLOGICI

Per ogni prodotto descrivere tutte le fasi e le operazioni che vengono effettuate per passare dalle materie prime al prodotto finito

MODELLO DI SCHEDA RELATIVA ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

(da allegare alla dichiarazione di inizio di attività produttiva)

ORARIO DI LAVORO

Periodo diurno: dalle ore _____ alle ore _____ dalle ore _____ alle ore _____
Periodo notturno dalle ore _____ alle ore _____

PRESENZA DI SERBATOI

SI NO

Se SI:

Doppia parete SI NO

Interrato data ultima verifica tenuta _____

fuori terra

PRESENZA DISTRIBUTORE CARBURANTE AD USO PRIVATO

SI NO

Se SI, specificare estremi autorizzazione ex LR n. 24/2004 e norme attuative

ATTIVITA' CLASSIFICATA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

(D.Lgs. 334/99 e s.m.i., D.Lgs. 238/05 e LR. 19/2001)

SI: art. 8 art. 6 NO

ATTIVITA' SOGGETTA AL D. LGS. 59/05 (Autorizzazione integrata ambientale)

SI (specificare l'attività secondo Allegato 1 D. Lgs. 59/05): _____ NO

AUTORIZZAZIONE

Emissioni in atmosfera (d.lgs. 152/06) SI NO

Scarichi idrici (d.lgs. 152/06 SI NO

e Regolam. Regionali n. 3 e 4 del 2006)

DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

(art. 8 comma 4 L. 447/95 e DGR 8313 del 8/3/2002) redatta da un tecnico competente in acustica nelle forme previste dalla legislazione vigente (LR. 13/01). I pubblici esercizi e i circoli privati restano soggetti alla disciplina di cui all'art. 5, comma 4 della DGR 8313/2002

SI NO

PROSSIMITA' AD ELETTRODOTTI

(relazione attestante il rispetto del limite di esposizione e dichiarazione che i locali vengono fruiti nel rispetto di quanto indicato all'art 4 del dpcm 08/07/2003 se l'insediamento ricade in fascia di rispetto di elettrodotti)

SI NO

ATTIVITA' SOGGETTA A CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

(L. 818/84 e successivi provvedimenti di modifica e applicazione)

SI

NO

DETENZIONE E/O IMPIEGO GAS TOSSICI

(R.D. 9/1/1927, n, 147)

SI

NO

***DETENZIONE E/O IMPIEGO SORGENTI O APPARECCHIATURE EMETTENTI
RADIAZIONI IONIZZANTI (D. Lgs. 230/95 e s.m.i.)***

SI

NO

Se SI specificare: _____

STOCCAGGI MATERIALI PERICOLOSI, LIQUIDI, RIFIUTI

SI

NO

Se SI specificare: _____

MODELLO DI SCHEDA DI NOTIFICA, AI FINI DELLA REGISTRAZIONE, ALLA ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE, DELLE ATTIVITÀ IN CAMPO ALIMENTARE NON SOGGETTE A RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004

(da allegare alla dichiarazione di inizio di attività produttiva)

1) alimentazione umana

1.a) Tipo di attività

<input type="checkbox"/> attività dell'agricoltura, caccia e pesca (specificare) <i>in questa voce vanno comprese tutte le attività del settore della produzione primaria destinate alla produzione di prodotti alimentari</i>
<input type="checkbox"/> stabilimento industriale <i>Per stabilimento industriale si intende ogni stabilimento o laboratorio avente un'attività di produzione, di trasformazione e/o un'attività di confezionamento e che non vende al dettaglio.</i>
<input type="checkbox"/> laboratorio artigianale con annessa vendita (anche su aree pubbliche) <i>In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali) quali panettieri, pasticceri, gelatai pizzerie da asporto e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e prevalentemente venduto al consumatore finale nello stesso luogo di produzione) ivi compresi quelli che svolgono dette attività su aree pubbliche specificamente a ciò destinate</i>
<input type="checkbox"/> ristorazione pubblica (specificare) <i>In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione che si svolgono in pubblici esercizi e che sono rivolte ad un consumatore finale indifferenziato, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, circoli, ecc.</i>
<input type="checkbox"/> ristorazione collettiva-assistenziale (specificare) <i>In questa voce sono comprese le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile, quali mense aziendali, scolastiche, di comunità (ospedali, case di cura/riposo, collegi, ecc.), centro cottura</i>
<input type="checkbox"/> distribuzione all'ingrosso (specificare) <i>In questa voce sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..</i>
<input type="checkbox"/> commercio in sede fissa <i>in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il commercio dei prodotti alimentari</i>
<input type="checkbox"/> commercio con strutture mobili su aree pubbliche <i>in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il commercio dei prodotti alimentari</i>
<input type="checkbox"/> trasporto <i>in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il trasporto di prodotti alimentari</i>
<input type="checkbox"/> altro (specificare) <i>In questa voce vanno indicate le attività sopra non considerate</i>

1.b) Tipi di prodotti *

L'attività sopra indicata riguarda i seguenti prodotti/sostanze alimentari:
--

* Nota: Indicare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, trasportare.
Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, indicare solo le principali tipologie.

Inoltre:

A) Per i depositi all'ingrosso, indicare

cod. 1 Se si tratta di solo deposito di alimenti, oppure di sole bevande, ovvero di alimenti e bevande

cod. 2 Se si tratta di un deposito di prodotti alimentari preconfezionati e/o sfusi

cod. 3 Se gli alimenti e le bevande in deposito necessitano di particolari condizioni di conservazione

B) Per gli esercizi della ristorazione pubblica (bar, ristoranti, trattorie, tavole calde o fredde, ecc.) e per gli esercizi della ristorazione collettiva-assistenziale (mense scolastiche, aziendali, case di riposo, ecc.) indicare il/i codice/i di seguito riportato/i, corrispondente/i alla/e produzioni/preparazioni che si intendono effettuare:

cod. 1 Preparazione di generi di caffetteria (caffè, tè, ecc.), di succhi di frutta (spremute), frullati ed analoghi.

cod. 2 Semplice cottura di brioche e simili da impasti crudi, semicotti, surgelati o conservati alle basse temperature.

cod. 3 Preparazione estemporanea di panini, toast e simili, anche caldi.

cod. 4 Preparazione (anche non estemporanea) di panini, toast e simili (tramezzini, focacce, pizzette, tartine, ecc.).

cod. 5 Preparazione per la somministrazione di alimenti precucinati provenienti da laboratori autorizzati.

In questo caso, va specificato

a) se si tratta di preparazioni che vengono acquistate calde, refrigerate, congelate o surgelate

b) se si tratta di preparazioni in contenitori monouso/monoporzione o pluriporzione

c) le modalità di conservazione dopo l'acquisto

d) le operazioni che si rendono necessarie per la loro somministrazione

e) le operazioni successive alla somministrazione qualora non vengano usati piatti e stoviglie monouso

f) l'area o la zona dell'esercizio utilizzato per la somministrazione

cod. 6 Somministrazione di alimenti e bevande comunque conservate provenienti da laboratori autorizzati.

cod. 7 Produzione/preparazione di pizze, focacce, crêpes, cottura di alimenti al vapore, alla griglia o alla piastra e/o patatine fritte, piatti freddi, insalate, macedonie (specificare quali produzioni/preparazioni vengono effettuate)

cod. 8 Produzione di generi gastronomici diversi (pasti completi), esclusa la produzione di pasta fresca, pasta fresca con ripieno e/o pasticceria fresca.

cod. 9 Produzione di generi gastronomici diversi (pasti completi), compresa la produzione di pasta fresca, pasta fresca con ripieno e/o pasticceria fresca.

cod. 10 Preparazione per il trasporto di generi gastronomici diversi da consumarsi in altre sedi

In questo caso deve essere specificato

a) se si tratta di preparazioni che verranno trasportate calde e/o refrigerate e/o congelate

b) se verranno trasportate in contenitori monoporzione o pluriporzione

c) le attrezzature utilizzate e le modalità di trasporto

cod.11 Congelamento di materie prime e semilavorati o di preparazioni gastronomiche (complementare ad una delle voci sopra indicate).

In questo caso nella relazione allegata alla domanda vanno indicate le attrezzature che si intendono utilizzare, la documentazione ad esse relativa e le modalità con le quali si intendono identificare i prodotti congelati

2) Alimentazione animale – tipo di attività

- coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica
- essiccazione granaglie conto proprio
- essiccazione granaglie conto terzi
- stoccaggio granaglie
- macinazione e brillatura (mulini)
- commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.
- trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi
- fabbricazione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)
- fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1, Reg. CE 183/2005)
- fabbricazione premiscele (diversi da all. IV, capo 2, Reg. CE 183/2005)
- fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3, Reg. CE 183/2005)
- fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5
- condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV Reg. CE 183/2005
- commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (non all. IV capo 1 e 2, Reg. CE 183/2005)

3) Durata lavorazioni

Le lavorazioni avranno carattere: stagionale permanente

4) Attività in sede fissa

Nei locali ubicati nel Comune di:
(prov.)
via/piazza: n.
tel.

5) Attività mobili

I mezzi utilizzati (banchi mobili, autonegozi, depositi, mezzi di trasporto sono nei locali ubicati in
Comune di: (prov.)
via/piazza: n.
tel.

6) Dichiarazione di conformità

Si dichiara che lo svolgimento dell'attività di cui alla presente notifica avviene nel rispetto dei requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui al Regolamento (CE) 852/2004 e al Regolamento (CE) 183/2005.

Protocollo Generale

Spett.le
COMUNE DI LALLIO
Servizio Commercio

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVA (MOD. B)

(ai sensi della l.r. 2 aprile 2007, n. 8, articoli 3 e 5)

- Da utilizzarsi nei casi di cambio di ragione sociale e/o acquisizione/affitto -

Il/La sottoscritto/a (1)
nato/a a il residente a
via CAP telefono fax
mail

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di:

titolare dell'impresa con sede in via CAP e

Codice Fiscale Impresa

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

legale rappresentante dell'impresa con sede in via CAP e

Codice Fiscale Impresa

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

1) il cambiamento di ragione sociale e/o subentro da
a.....

2) l'acquisizione/affitto d'azienda
da.....

3) che nulla è cambiato nel ciclo tecnologico o comunque nelle condizioni di esercizio dell'attività precedentemente dichiarate;

4) che le attività svolte presso l'insediamento ubicato in via risultano conformi alle norme vigenti in materia di urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, e sicurezza alimentare

5) Dichiaro, inoltre, che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della Legge 575/1965 (Autocertificazione Antimafia).

(1) 2° soggetto residenza (CF)	3° soggetto residenza (CF)
--	--

....., li

.. I ... DICHIARANTE/I

.....
.....

Ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione, copia del documento d'identità del Dichiarante.